



COMUNE DI PORTOBUFFOLE'

Provincia di Treviso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

numero 34 del 12-04-2017

OGGETTO: Misure finalizzate alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese di funzionamento - Relazione Anno 2016.

L'anno duemiladiciassette il giorno dodici del mese di aprile alle ore 18:30, presso questa Sede Municipale, previo esaurimento delle formalità previste dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

Susana Andrea Sebastiano	Sindaco	Presente
Rosalen Anna Maria	Vice Sindaco	Presente
Lessi Simone	Assessore	Presente

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assume la presidenza Susana Andrea Sebastiano in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Miori Mariateresa.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.



OGGETTO: Misure finalizzate alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese di funzionamento - Relazione Anno 2016.

-----0-----

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- negli ultimi anni la normativa nazionale ha introdotto una serie di misure finalizzate a razionalizzare la spesa pubblica, anche con riferimento agli enti locali;
- la Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) prevede una serie di norme volte a contenere le spese delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, tra le quali rientrano anche i Comuni;

PRESO ATTO dell'articolo 2 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) e in particolare:

- del comma 594, con cui si prevede che «Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture» i Comuni «adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali»;
- del comma 595, con cui si stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre indicare «le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze»;
- del comma 596, con cui si prevede che qualora gli interventi di razionalizzazione di cui al comma 594 «implichino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici»;
- del comma 597, in base al quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale «una relazione agli organi di controllo interno e alla Sezione regionale della Corte dei Conti competente»;
- del comma 598, che prevede che i suddetti piani siano «resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82»;
- del comma 599, con cui si impone alle amministrazioni pubbliche di comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati relativi a:
 - a) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente



ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

b) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità;

CONSIDERATO che la comunicazione prevista dal comma 599 succitato dovrà avvenire sulla base di criteri e modalità che saranno definiti con D.P.C.M. da adottare, sentita l'Agazia del Demanio e che tale DPCM non è ancora stato approvato;

ATTESO che i piani da adottare, in ottemperanza alla Legge Finanziaria 2008, devono essere finalizzati alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- d) delle apparecchiature di telefonia mobile;

ACCERTATO che con delibera della Giunta Comunale n.96 del 17/11/2015, esecutiva a sensi di legge, è stato approvato l'“Aggiornamento del Piano Triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art.2 commi 594 e seguenti della Legge Finanziaria 2008. Approvazione Piano 2016-2017-2018”;

ACCERTATO, altresì, che con la predetta deliberazione veniva precisato che le modifiche ed integrazioni al piano non sono sostanziali o quantitativamente significative anche per i già contenuti numeri di riferimento;

VISTA la relazione sulle misure di contenimento delle spese adottate nell'esercizio 2016, allegata sub. A) alla presente deliberazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del n. 18/08/2000 recane il “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, dai Responsabili dei Servizi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti unanimi;

DELIBERA

1. di approvare, in ottemperanza alla normativa citata in premessa, la relazione contenente le misure adottate nell'esercizio 2016 per il contenimento delle spese relative alle dotazioni strumentali, alle autovetture di servizio e ai beni immobili, allegata sub A) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante ed essenziale



2. di disporre che copia della relazione di cui al punto precedente venga trasmessa agli organi di controllo interno e alla Sezione regionale della Corte dei Conti competente secondo quanto disposto dall'art. 2 comma 597 della Legge Finanziaria per il 2008;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.

-----0-----

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
Susana Andrea Sebastiano

IL SEGRETARIO COMUNALE
Miori Mariateresa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE ED AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Premesse

I commi 594 / 599 dell'articolo 2 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture della Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001. Tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni.

L'articolo 2, commi 594 / 595, individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione. In particolare si tratta di:

- dotazioni strumentali anche informatiche;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali;
- apparecchi di telefonia mobile.

I piani devono essere operativi e specificare le azioni di razionalizzazione.

A fronte dell'obbligo dell'adozione di un piano triennale il comma 597 del medesimo articolo 2 prevede che a consuntivo debba essere redatta una relazione da inviare agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

L'articolo 2, comma 568, richiede altresì un obbligo di pubblicazione dei piani triennali sui siti internet degli enti.

Di seguito si elencano i risultati conseguiti nel 2016:

Dotazioni strumentali, anche informatiche

Sistema informativo

Il sistema informativo è stato dimensionato al fine di ottenere le prestazioni richieste dai molteplici procedimenti, la disponibilità e la sicurezza in un'ottica di ottimizzazione costi/benefici. Nel Piano del triennio 2016/2018 non erano previsti interventi di riduzione delle postazioni di lavoro in quanto le stesse avrebbero pregiudicato la piena operatività dell'Ente.

Per quanto concerne l'approvvigionamento di strumentazioni informatiche nel corso del 2016 si è provveduto a sostituire solo un monitor che risultava non riparabile. L'acquisto è stato effettuato tramite il MEPA per una spesa complessiva di Euro 131,76 IVA compresa.

Nel Piano triennale 2016/2018 veniva inoltre previsto:

- Introduzione del mandato informatico;
- Introduzione del sistema dei pagamenti telematici;
- Incremento dell'uso delle buone prassi, anche a seguito della riorganizzazione dei flussi degli atti amministrativi (deliberazioni, determinazioni e mandati/reversali) al fine di rendere più efficiente e efficace la comunicazione sia interna che esterna, e ridurre i costi di stampa e di archiviazione dei documenti.

Tutte le azioni previste dal Piano sono state avviate nel corso dell'esercizio 2016:

- È stata realizzata la fase sperimentale del mandato informatico che ha consentito la puntuale messa a regime per l'anno 2017;
- L'Ente ha aderito a PAGOPA e messo a punto le modalità operative per il pagamento di tributi e tariffe dell'Ente;
- E' stato acquisito il software per la gestione informatizzata degli atti che sono stati completamente de materializzati a decorrere dall'1/1/2017;
- E' stato implementato l'invio tramite posta elettronica degli avvisi ai soggetti per i quali il comune effettuerà pagamenti a qualunque titolo.

Apparecchiature di fotoriproduzione

Nel corso del 2016, al fine di contenere i costi, si è stabilito di rinnovare e quindi per il periodo 1/9/2016 - 31/08/2017, la fornitura del servizio di noleggio di n.4 fotocopiatori multifunzioni usati o ricondizionati alla Ditta RICOH ITALIA SRL – Milano, per una spesa annua complessiva di € 1.336,63 (IVA e trasporto inclusi - copie incluse nel canone 6.250 mensili – costo copia eccedente € 0,0046). Nel 2013 e quindi prima della convenzione per i fotocopiatori ricondizionati la spesa ammontava ad Euro 3.820,00. Il risparmio, anche per l'anno 2016 può essere quantificato in € 2.483,37.-

La gestione dei fotocopiatori è stata orientata al risparmio energetico attraverso la funzione standby con spegnimento al termine del lavoro quotidiano.

Apparecchiature di telefonia mobile

Per quanto concerne la telefonia mobile nel corso del 2014 l'Ente ha aderito al servizio di "Telefonia Mobile Ricaricabile" presente sul MEPA della Ditta Vodafone Omnitel.

Il servizio, che prevedeva l'attivazione di un numero minimo di 3 SIM, ha consentito l'azzeramento di tutti i costi sia per la tassa di concessione governativa che per il traffico fra cellulari dell'Ente, rimanendo solo e soltanto in carico il costo di noleggio mensile delle SIM pari a € 1,00 + IVA per ciascuna Sim e le chiamate verso altri numeri nazionali e/o altri operatori mobili. Il risparmio, anche per l'anno 2016 può essere quantificato in € 100,00.-

Apparecchiature di telefonia fissa

Gli apparecchi di telefonia fissa sono assegnati ai dipendenti del Comune e tutte le postazione sono utilizzate, anche in condivisione di utenza. Non risulta pertanto ad oggi possibilità di effettuare manovre volte alla riduzione delle postazioni suddette senza pregiudicare in termini di efficienza l'attività ordinaria degli uffici comunali. Il costo complessivo per la telefonia fissa registra una lieve diminuzione (da € 2.924,91 a € 2.866,07).

Autovetture di servizio

L'articolo 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012 (convertito dalla Legge n. 135/2012) così come modificato dal D.L. n. 66/2014, (convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014), ha fissato a decorrere dal 1° maggio 2014, per le Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, un limite di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, di ammontare non superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. La predetta disposizione non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico operativa

della difesa e per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2014, ha modificato le modalità di rilevamento dei dati relativi alle autovetture di servizio (Censimento permanente delle auto di servizio), abrogando il precedente Decreto 3 agosto 2011 e relativi adempimenti. Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del sopraindicato DPCM, anche questo adempimento non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

L'Ente dispone di una unica autovettura utilizzata da tutti i dipendenti, compreso la Polizia Locale e quindi non soggetto ai limiti prima indicati.

Per contenere le spese anche nel 2016 tutti i viaggi sono attentamente monitorati tramite apposita scheda di viaggio e, come per gli anni precedenti, i dipendenti per gli spostamenti dovuti ad esigenze legate alla partecipazione a corsi di formazione, hanno cercato di razionalizzare l'utilizzo dell'unico mezzo di servizio, tendendo ad avvalersi di mezzi di trasporto di altri enti.

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

L'art. 1, comma 594, della legge 24.12.2007, n. 244 prevede, tra l'altro, che le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei "beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."

Tale norma va ad inquadrarsi in un più ampio processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare già in atto, che ha consentito negli anni di alienare beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni.

Dalle indicazioni della natura dei dati da comunicare al Ministero, contenute nelle lettere a) e b) del comma 599, si deduce che i beni immobili ad uso abitativo o di servizio dovrebbero essere quelli che, in proprietà o in uso o per altro diritto reale, sono adibiti ad abitazione di terzi (alloggi di servizio).

Si evidenzia che il Comune non possiede alloggi di servizio.

Altri interventi di risparmio previsti dal Piano 2016/2018

Riduzione della carta

Nel Piano triennale 2016/2018 veniva previsto:

"Per garantire il contenimento delle spese relative al piano di razionalizzazione in oggetto si massimizzerà il ricorso alle centrali di committenza nazionali (CONSIP e Me.Pa) in tutti i casi in cui siano presenti beni e servizi con caratteristiche conformi alle esigenze gestionali dell'ente.

Si procederà a sensibilizzare in modo capillare gli Uffici affinché venga incrementata la digitalizzazione dei documenti e l'invio degli stessi tramite procedure informatiche (PEC, mail, ecc.), così da conseguire un risparmio per quanto riguarda la carta, la cancelleria, i prodotti consumabili e la modulistica.

Vista la diffusione delle iniziative dell'Ente mediante vari strumenti telematici (sito web, mail, social, ecc.), si prevede un risparmio anche per quanto riguarda la spesa per manifesti, locandine ed inviti."

Con Determina Area Amministrativo-Finanziaria n.98 del 10/8/2016 si è proceduto a pubblicare sul MEPA una RDO per l'acquisto di carta per fotocopiatori mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs 50/2016. Per conseguire il massimo risparmio si è scelto di predisporre una RDO "aperta" a tutti gli operatori economici, che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, erano iscritti al MEPA ed abilitati al bando cancelleria e stampati.

E' inoltre proseguita l'opera di sensibilizzazione del personale nella riduzione delle stampe non necessarie (es. stampe da internet), a incrementare politiche di scambio informazioni mediante documenti digitali (e-mail - pec) e a ricorrere alle "buone pratiche" quali stampa fronte-retro, riuso della carta stampata solo da un lato, ecc.

Risparmio energetico

Le spese relative ai consumi di energia elettrica registrano una contrazione nel 2016 rispetto al 2015 (da € 42.277,57 a € 40.698,99). Detti risparmi rappresentano il frutto di una politica di contenimento delle spese che l'ente persegue da anni e che si esplica attraverso un costante monitoraggio dei consumi per la pubblica illuminazione e per l'illuminazione degli edifici pubblici.

E' proseguita l'opera di sensibilizzazione del personale alle buone prassi (spegnimento delle apparecchiature a fine giornata, spegnimento delle luci in caso di assenza prolungata, ecc.)

Riduzione spese postali

Le spese relative ai consumi di energia elettrica registrano una contrazione nel 2016 rispetto al 2015 (da € 3.278,59 a € 2.893,50). Detti risparmi rappresentano il frutto di una politica di contenimento delle spese che l'ente persegue da anni e che si esplica attraverso una costante opera di sensibilizzazione del personale alle buone prassi: utilizzo della pec per tutte le comunicazioni ufficiali, utilizzo delle mail per le comunicazioni comuni.

Internalizzazione dei servizi culturali e di promozione turistica

Nel Piano triennale 2016/2018 veniva previsto:

"A seguito della delibera consiliare di revoca della Istituzione Comunale di promozione Turistica i servizi culturali e di promozione turistica verranno gestiti in economia con le maestranze comunali con un risparmio di costi relativi all'attività di revisione, al servizio di tesoreria, alla tassa di iscrizione presso la camera di commercio e dei sistemi informativi."

Come indicato nel Piano di razionalizzazione, a seguito della chiusura della contabilità della "Istituzione Culturale di promozione turistica Casa Gaia" al 31/12/2015, della sua cancellazione dal Registro delle Imprese e del trasferimento alla Tesoreria Comunale del fondo di cassa della "Istituzione Culturale di promozione turistica Casa Gaia" il Comune di Portobuffolè ha provveduto alla contabilizzazione delle somme ancora da liquidare e alla gestione in economia delle iniziative culturali e di promozione turistica conseguendo dei risparmi che possono essere così quantificati:

- Risparmio software	€ 183,00
- Risparmio servizio di revisione contabile	€ 378,00
- Risparmio su costi di predisposizione e invio pratiche bilancio alla CCIA	€ 164,88
- Risparmio servizi bancari	€ 300,00

Pubblicizzazione degli interventi

I risultati conseguiti nel corso del 2016 saranno resi pubblici attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e attraverso le modalità individuate dall'art. 2, comma 598, della Legge Finanziaria 2008.